Circolo culturale «I. Bonomi» ONLUS

Invito al
**CALENDIMAGGIO**

2014

Comune di Gonzaga

CENTRO STUDI IVANOE BONOMI

associazione nazionale comuni italiani anci LOMBARDIA

Consorzio Oltrepò Mantovano

CONSULTA ECONOMICA D'AREA OLTREPO' MANTOVANO

Il Circolo culturale e Centro studi Ivanoe Bonomi Onlus,
il Comune di Gonzaga,
l'Associazione Nazionale Comuni Italiani,
il Consorzio Oltrepò mantovano
e la Consulta economica d'area

Promuovono e organizzano l'Incontro/dibattito sul tema:

# Comuni e Distretto: rimanere autonomi per lavorare insieme

**sabato 10 maggio 2014, ore 9,30**
Sala convegni – Palazzo congressi Fiera Millenaria srl

Saluto:
**Claudio Terzi** /sindaco di Gonzaga
e rappresentanti degli organismi promotori

Interventi di:

**Paolo Gianolio** /avvocato
**Unione e fusione dei comuni anche alla luce della nuova legge Delrio. Appunti per un dibattito**

**Pier Attilio Superti** /segretario generale di ANCI Lombardia
**Ripartire dai Comuni per far ripartire l'Italia**

**Giancarlo Leoni** /dirigente settore Ambiente, Pianificazione territoriale e Autorità portuale, provincia di Mantova
**Programmazione e gestione del territorio**

**Ivana Cavazzini** /presidente del dipartimento piccoli comuni e gestioni associate di Anci Lombardia
**La gestione associata in Lombardia**

**Carlo Marco Belfanti** /prof. ordinario di Storia economica nell'Università degli studi di Brescia
**La geografia variabile dei territori e riflessioni conclusive**

12,30 - Aperitivo

Informazioni:
tel. 0376.58494, cell. 333.1800314, bonomi@virgilio.it, circolobonomi.it

Il distretto di Gonzaga, oggi distretto n. 21 della Pianura occidentale dell'Oltrepo mantovano, ha mantenuto l'attuale territorio a partire dal 1853 e annovera sei comuni dal 1877, dopo la creazione di quelli di Moglia e Pegognaga. Se è vero che l'ente Comune esprime, nelle sue secolari battaglie per l'autonomia, uno dei suoi caratteri fondamentali, in realtà, a ben vedere, è più appropriato usare l'espressione "autonomia sotto tutela". Dopo l'unione al regno d'Italia (1866), per circa un ventennio ad esercitare un controllo, sia politico che amministrativo, provvedeva, infatti, un Commissario distrettuale. Successivamente, sino alla nascita delle Regioni, interveniva la Giunta provinciale amministrativa; poi subentrava il Comitato regionale di controllo e, infine, il Patto di stabilità, al cui rispetto è ancora oggi demandato il controllo da parte dell'ufficio periferico della Corte dei Conti. L'autonomia comunale costituisce, pertanto, un obiettivo ancora da conseguire, mediante un rapporto di fiducia tra centro e periferia, e viceversa, alla cui conquista potrebbe utilmente concorrere una solidale azione distrettuale. *Rimanere autonomi per lavorare insieme*, potrebbe costituire non solo uno slogan efficace, ma pure un modo di procedere vantaggioso quando, ad esempio, si tratta di progettare il territorio e il suo sviluppo economico e sociale, di realizzare e gestire servizi. D'altra parte l'informatica diffonderà sempre più la conoscenza in tempo reale, concorrendo ad avvicinare anziché allontanare gli attori nel distretto, nella regione, nello Stato, nel pianeta Terra. Perché allora "remare contro" a tale processo, comunque in atto, e non favorirlo, nell'intento di trarne il massimo vantaggio? A ben vedere, potrebbe verificarsi possibile, nonché proficuo, salvaguardare l'autonomia del Comune pur operando in un contesto unitario di scelte e realizzazioni.


## CINQUE PER MILLE

**~ un modo per investire in CULTURA ~**

Scegliendo di destinare il 5 per mille al Circolo culturale e ricreativo "Ivanoe Bonomi" Onlus, rende possibile lo svolgimento delle numerose iniziative culturali e socializzanti dallo stesso programmate. Grazie
Al Circolo è stato assegnato il seguente codice:

**91004510201**